

“One Health”, quest’anno si parla di Africa

Torna a ottobre in città l’evento internazionale sulla Salute unica promosso dallo Zooprofilattico



Il dg Nicola D'Alterio

► TERAMO

“Frontiera Africa”, ovvero “l’Africa come laboratorio di sviluppo sostenibile”: questo il tema della terza edizione di “One Health Award”, l’evento sulla Salute unica uomo-animale-ambiente promosso dall’Istituto zooprofilattico dell’Abruzzo e del Molise, che si terrà i prossimi 11, 12 e 13 ottobre a Teramo. Si legge in una nota dell’Izs: «Ieri come oggi l’Africa rimane una “frontiera”. Una frontiera da studiare e conoscere attraverso prospettive diverse. Perché – come insegna l’approccio One Health One Earth – esiste una Salute unica per l’intero Pianeta.

E la salute del mondo intero dipende dalla salute dell’Africa. Proprio in questa ottica l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise da anni porta avanti progetti di collaborazione scientifica e cooperazione nel continente africano».

«Il nostro Istituto ha abbracciato la politica internazionale oltre 30 anni fa. Ci siamo focalizzati soprattutto sull’Africa, per studiare le malattie esotiche a rischio di introduzione in Europa e non solo, perché l’Africa rappresenta uno straordinario laboratorio in ambito One Health», dichiara il direttore generale dell’Istituto **Nicola D’Alterio**, «nel corso

di tutti questi anni abbiamo stretto rapporti di collaborazione scientifica e quindi di cooperazione con quasi tutti i Paesi africani, tanto da farci promotori di Erfan, una rete scientifica che unisce 19 Paesi partner e 37 istituzioni tra Laboratori veterinari centrali e facoltà di Veterinaria. Senza dimenticare che nel 2009 abbiamo creato ‘Silab for Africa’, un sistema informativo di supporto all’attività diagnostica di laboratorio, sviluppato e mantenuto dal nostro personale informatico, che oggi è utilizzato da più di 80 Laboratori in 30 Paesi». Tra le novità più recenti che vedono l’Izs in prima fila c’è il progetto Provna per la

sorveglianza delle malattie zoonosive e delle malattie infettive. «La Sorveglianza delle malattie zoonosive e delle malattie infettive non in singoli Paesi africani, bensì in ecoregioni identificate per condizioni climatiche e ambientali omogenee. «Oha non è solo un Premio. È uno spazio di dibattito pubblico che si basa sulla interdisciplinarietà e che si alimenta del sapere di personalità autorevoli provenienti da diverse discipline», continua il dg D’Alterio, e conclude: «Sono orgoglioso che per il terzo anno consecutivo Teramo diventi il luogo d’incontro e confronto di scienziati, decisori politici, rappresentanti di organizzazioni sovranazionali, giornalisti, protagonisti del mondo della cultura e del lavoro».